



## Comunicato stampa

Informazioni: +41 61 280 8188  
press@bis.org  
www.bis.org

Ref no:

14 Settembre 2020

---

### **Mercati in rialzo nonostante la debole ripresa economica: *Rassegna trimestrale BRI***

- I mercati finanziari hanno registrato risultati positivi nonostante le deboli prospettive economiche e l'evidenza di un deterioramento della qualità creditizia.
- Le politiche monetarie e di bilancio hanno sostenuto valutazioni elevate degli attivi finanziari, in particolare nelle economie avanzate.
- Sono emerse preoccupazioni per la disconnessione tra alcune classi di attività a rischio e le prospettive economiche.

I mercati finanziari hanno si sono in gran parte ripresi dalle forti tensioni di marzo, come riporta la terza Rassegna trimestrale BRI del 2020<sup>1</sup>. Questo andamento è stato favorito dalle politiche monetarie e di bilancio e dalla fiducia degli investitori derivante da indicatori economici superiori alle aspettative all'indomani della fase di lockdown della pandemia.

Tuttavia, la Rassegna indica che la ripresa dell'economia è stata disomogenea e che i bilanci delle imprese rimangono fragili. La connessa preoccupazione di valutazioni elevate scollegate dalle prospettive economiche sottostanti, in particolare in alcuni segmenti dei mercati azionari e delle obbligazioni societarie, si è riflessa nella recente correzione al ribasso del mercato azionario.

Claudio Borio, Capo del Dipartimento monetario ed economico della BRI, ha dichiarato: "Sulla base di un'ampia serie di indicatori, è difficile non vedere una

---

<sup>1</sup> Il periodo in esame si estende dal 12 giugno al 7 settembre 2020.



certa divergenza tra i prezzi delle attività a rischio e le prospettive economiche, sebbene i recenti movimenti azionari suggeriscano una crescente sensibilità degli investitori alle implicazioni dell'attuale contesto sul forte incremento delle valutazioni.”

La Rassegna sottolinea anche come il dollaro USA si sia fortemente deprezzato rispetto alle valute delle economie avanzate, in particolare l'euro, in un contesto di maggiore coesione politica e di bilancio nell'area dell'euro. Parallelamente, l'evoluzione geografica della pandemia sembra spiegare in larga misura l'andamento più debole delle valute delle economie emergenti (EME) rispetto al dollaro USA.

I rendimenti dei titoli sovrani delle EME hanno continuato a registrare una tendenza al ribasso, agevolati dal supporto della politica monetaria. Questo andamento si distacca notevolmente da quanto osservato nelle crisi precedenti, quando la prospettiva di un tracollo delle valute aveva determinato un aumento dei tassi. Il calo dei rendimenti nelle economie avanzate ha contribuito a creare uno spazio di manovra per la politica monetaria delle EME.

“La traiettoria finale dei mercati finanziari dipenderà dal corso ancora incerto della pandemia e dall'impatto futuro sull'economia reale”, ha dichiarato Hyun Song Shin, Consigliere Economico e Capo della Ricerca.

La Rassegna trimestrale di settembre 2020

- Analizza il modo in cui il calo dei tassi di interesse incide sui corsi azionari, decostruendo i benchmark azionari europei e statunitensi in componenti a breve e a lungo termine.
- Esplora i motivi per cui gli investitori azionari siano stati diffidenti nei confronti del settore bancario sebbene al momento dello scoppio della pandemia le banche si trovassero nelle condizioni adeguate per assorbire le perdite grazie alle riforme regolamentari messe in atto dopo il 2008.

#### **Quattro articoli monografici analizzano gli andamenti dei mercati e dell'economia mondiale:**

- Iñaki Aldasoro, Wenqian Huang (BRI) e Esti Kemp (FSB) discutono delle vulnerabilità associate ai nessi transfrontalieri tra banche e istituzioni finanziarie non bancarie, come i fondi di investimento e le controparti centrali, dedicando particolare attenzione alle turbolenze dei mercati finanziari innescate dal Covid-19.
- Amanda Liu, Ilhyock Shim e Vladyslav Sushko (BRI) ritengono che i veicoli di investimento stranieri dominino gli investimenti transfrontalieri nei mercati immobiliari commerciali della regione Asia-Pacifico, ma che la loro attività sia volatile a causa della loro sensibilità alle condizioni finanziarie mondiali e ai differenziali di rendimento tra immobili commerciali e obbligazioni di riferimento. Ciò può suscitare preoccupazioni in materia di stabilità finanziaria.



- Torsten Ehlers, Benoît Mojon e Frank Packer (BRI) esaminano se le obbligazioni verdi hanno contribuito in modo significativo a migliorare l'efficienza delle imprese in termini di emissioni di CO2. Definiscono le caratteristiche auspicabili dei sistemi di valutazione relativi alle emissioni di CO2 e suggeriscono di applicare rating alle imprese stesse, e non solo ai titoli che emettono, al fine di ampliare i sistemi di classificazione esistenti.
- Sirio Aramonte (BRI) osserva come i riacquisti di azioni proprie da parte delle società siano triplicati nell'ultimo decennio, soprattutto a causa del desiderio di soddisfare particolari livelli di leva finanziaria, che possono risultare eccessivi se le imprese non tengono conto di tutti i costi di legati alle tensioni finanziarie.